



**AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO
AGRICOLO, RURALE E DELLA PESCA
ARSARP**

Legge Regionale del 26 Marzo 2015, n. 4

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V - PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

VA@pec.mite.gov.it

terzoli.silvia@mite.gov.it

va-5@mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e p. c.

a Tutte le Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati:

ARPA Molise

Via Ugo Petrella

86100 Campobasso

arpamolise@legalmail.it

Regione Molise

Dipartimento II

Servizio tutela e Valutazioni Ambientali

Via Nazario Sauro, 1

regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Servizio Fitosanitario Regionale Tutela e Valorizzazione della Montagna
e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise IV Dipartimento
Servizio Pianificazione
e Gestione Territoriale e Paesaggistica - Tecnico delle costruzioni
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise IV Dipartimento
Servizio Geologico
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
regionemolise@cert.regione.molise.it
Alla Autorità di Distretto dell' Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e marittime, Idrico Integrato
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Soprintendenza Archeologica,
Belle Arti e Paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Al Ministero della cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it

Alla Provincia di Benevento
protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

Al Comune di Riccia
comune.ricciacb@legalmail.it

Al Comune di Tufara
comunetufara@pec.leonet.it

Al Comune di Gambatesa
comunegambatesa@pec.leonet.it

Al Comune di Castelpagano
protocollo@pec.comune.castelpagano.bn.it

Al Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno
consorzio@pec.bonificatermoli.it

Al Gruppo Carabinieri Forestale CB
Fcb43304@pec.carabinieri.it

Alla Società EN.IT S.r.l.
enitsrl@pec.enitspa.it

OGGETTO: [ID: 10454] Istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 relativa ad un progetto di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori con potenza complessiva di 55 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Riccia (CB), Tufara (CB), Gambatesa (CB), Castelpagano (BN).
Proponente: EN.IT S.r.l. - Osservazioni

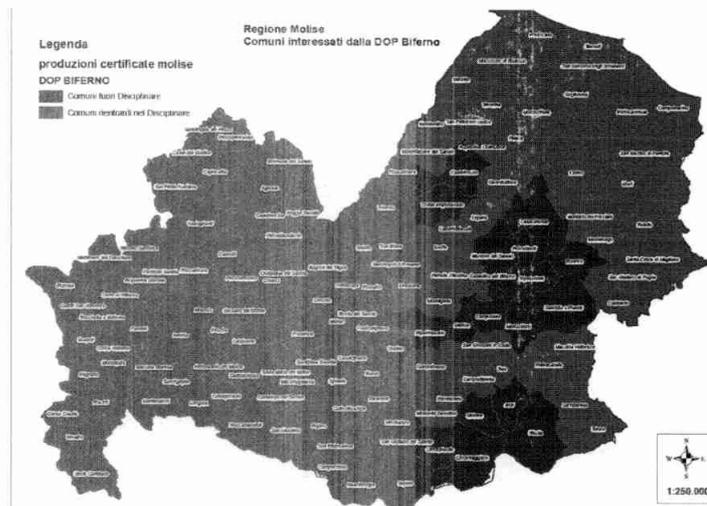
In riferimento al progetto in oggetto

si osserva e si comunica che

l'area interessata rientra all'interno della SAU della Regione Molise ed è assoggettata a diversi disciplinari di qualità come di seguito indicato e cartografato:

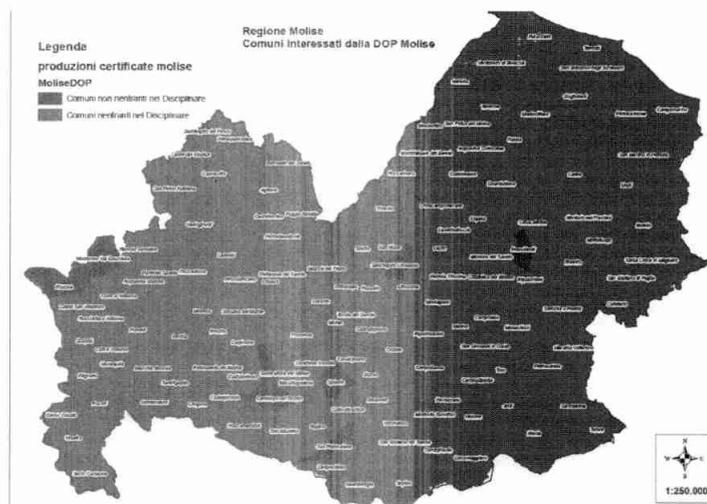
**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATA DEI VINI "BIFERNO"**

Approvato con D.P.R. 26.04.1983 G.U. 269 - 30.09.1983

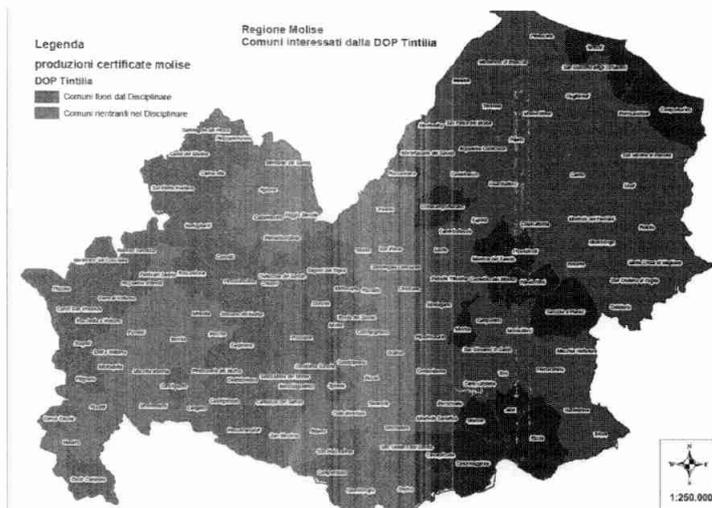


**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATA "MOLISE" O "DEL MOLISE"**

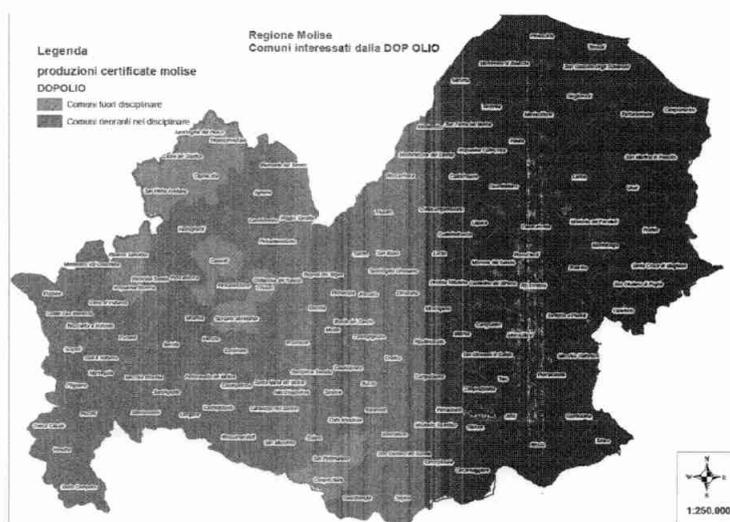
Approvato come DOC con D.M.18.05.98



DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATA "TINTILIA DEL MOLISE"
Approvato con DM 01.06.2011



DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA DOP OLIO "MOLISE"



La certificazione identifica, tra l'altro, una modalità di produzione, coltivazione e gestione del territorio che ha un forte riscontro anche **sulla qualità del paesaggio nel suo insieme**. Si fa presente che le certificazioni di qualità sono sostenute dalla Regione Molise attraverso numerosi finanziamenti dedicati. Il progetto presentato, in sostanza, comporta un notevole consumo di "suolo agricolo fertile" che a nostro avviso dovrebbe **mantenere la sua programmata vocazione** e quindi la garanzia di continuità della coltivazione.

Considerato poi che le opere dichiarate pubbliche hanno come fine il miglioramento delle condizioni sociali di tutti, potrebbe verificarsi, in seguito all'installazione di tale impianto "Eolico" la perdita di un area "**caratterizzata da un elevata capacità d'uso del**

suolo", (area tra quelle specificamente elencate ed individuate dall'Allegato 3 lettera f, al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 pubblicato nella G.U. n. 219 del 18 settembre 2010) e la sottrazione potrebbe determinare il peggioramento delle condizioni sociali e/o economiche delle comunità rurali residenti in quell'area.

Inoltre, il progetto si inserisce in un'area a forte vocazione agricola già fortemente interessata da questo tipo di impianti, pertanto, in una procedura di VIA va verificato il reale consumo di suolo sottratto alla attività agricola in relazione **all'effetto cumulo** e alla coerenza a norme specifiche che tutelano le peculiarità dell'area interessata:

- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 11/07/2017 recante "Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Molise - Approvazione", dove al punto 7.7.1 "Proposte per le Linee Guida per il corretto inserimento degli impianti Eolici in Molise - aree e siti non idonei - *"Le linee guida per il corretto inserimento degli impianti eolici in Molise devono essere ispirate ai seguenti criteri principali: mantenersi in linea con le indicazioni contenute nelle Linee Guida nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010, includendo le aree non idonee dell'allegato 3; [...]* poi ripreso dalla **D.G.R. N. 187 del 22-06-2022** " in cui è riportato quanto segue: *" Ai sensi del decreto ministeriale 10 settembre 2010 le Regioni possono porre limitazioni e divieti per l'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati a fonti rinnovabili, secondo quanto disposto al paragrafo 17 e con atti di tipo programmatico o pianificatorio con cui sono definite le misure e gli interventi necessari al raggiungimento della quota minima di produzione di energia da fonti rinnovabili loro assegnata (c.d. **burden sharing**)"* .

- Considerato che la Regione Molise ha già raggiunto ad oggi il 102% di energia prodotta da energia rinnovabile raggiungendo con molto anticipo gli obiettivi del **burden sharing**, per mantenere tale obiettivo basterebbero gli interventi di **"repowering"** come lo stesso PNIEC suggerisce a pag. 56: *"Per il raggiungimento degli obiettivi rinnovabili al 2030 sarà necessario non solo stimolare nuova produzione, ma anche **preservare quella esistente** e anzi, laddove possibile, incrementarla promuovendo il **revamping e repowering** di impianti. In particolare, l'opportunità di favorire investimenti di **revamping e repowering dell'eolico esistente con macchine più evolute ed efficienti, sfruttando la buona ventosità di siti già conosciuti e utilizzati, consentirà anche di limitare l'impatto sul consumo del suolo**. Si seguirà un simile approccio, ispirato alla riduzione del consumo di territorio, per indirizzare la diffusione della significativa capacità incrementale di fotovoltaico prevista per il 2030, promuovendone l'installazione innanzitutto su edificato, tettoie, parcheggi, aree di servizio, ecc. Rimane tuttavia importante per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 la diffusione anche di grandi impianti fotovoltaici a terra, privilegiando però zone improduttive, non destinate ad altri usi, quali le superfici non utilizzabili a uso agricolo. In tale prospettiva vanno favorite le realizzazioni in aree già artificiali (con riferimento alla classificazione SNPA), siti contaminati, discariche e aree lungo il sistema infrastrutturale"*

Il Molise ha da sempre una vocazione agricola con una tradizione contadina che in alcuni luoghi, tipo il sito individuato, si è conservata meglio di altri. Una risorsa e un patrimonio di cui la Regione Molise, a nostro avviso non si può privare, legati come sono alla produzione di prodotti tipici di filiere tradizionali locali tipo quella cerealicola.

Il suolo fertile di quell'area rappresenta un'entità fisica "finita" e non riproducibile pertanto non è possibile compensarne la perdita. Il consumo di suolo rappresenta quindi una perdita irreversibile non compensabile e difficilmente mitigabile. La vitalità delle comunità che lì vivono verrebbe irrimediabilmente compromessa dalla riduzione significativa della produzione locale, pertanto risulta evidente quale sia **l'importanza strategica della conservazione di quei suoli ad uso agricolo**.

Tutto ciò premesso, in conclusione, si può affermare che, dall'analisi condotta è

emerso che l'impatto complessivo delle opere che si intende realizzare è pienamente incompatibile con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata, pertanto, con la presente si chiede di tener conto nella procedura di VIA, di tutti gli elementi sopra citati, in quanto la notevole sottrazione di suolo fertile determinerebbe, a nostro avviso, "**un impatto ambientale significativo sull'area interessata** e l'insediamento e l'esercizio dell'impianto compromette e/o interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

L/P

Il Dirigente ARSARP
Dott. Nazzareno De Luca

